

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Nome RPCT	Cognome RPCT	Data di nascita RPCT	Qualifica RPCT	Data inizio incarico di RPCT	Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)
02627770155	Sidief Società Italiana di Iniziative Edilizie e Fondiarie S.p.A.	Angelo	Micocci	21/07/1970	Responsabile Internal Audit	13/09/2016	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA

Consiglio di Gestione del 13 febbraio 2020

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<b>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</b>	
1.A	<b>Stato di attuazione del PTPC</b> - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	<p>In linea con le disposizioni dettate dal Piano Nazionale Anticorruzione e con la finalità di prevedere, nel processo di adozione del "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione - Misure integrative di quelle adottate ai sensi del D. Lgs. 231/2001", il più largo coinvolgimento del vertice aziendale, si è proceduto a condividere l'aggiornamento del PTPC (che ora è riferito al triennio 2019-2021) in Organismo di Vigilanza (riunione del 24 gennaio 2020) per la valutazione della coerenza delle misure contenute con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC); in Consiglio di Sorveglianza (riunione del 28 gennaio 2020); in Consiglio di Gestione, per la definitiva approvazione (riunione del ... .. 2020). Nel processo di adozione del PTPC, l'intera struttura organizzativa, per le parti di propria pertinenza, ha partecipato alle fasi di valutazione/gestione/trattamento del rischio e predisposizione/attuazione delle misure.</p> <p>Il Piano è stato elaborato in conformità con gli indirizzi delineati dai documenti di riferimento emessi da ANAC e contiene i principi generali di comportamento definiti nel Codice Etico e le misure volte alla prevenzione dei fatti di corruzione ex lege n. 190/2012, elaborate dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, che integrano le misure di prevenzione e controllo in riferimento ai reati previsti dagli artt. 24 e 25 del D.Lgs. 231/2001, specificatamente adottate nel MOGC. Ciò al fine di garantire il coordinamento tra le due norme, come peraltro chiarito dalle determinazioni ANAC n. 8/2015 e n. 1134/2017, e di allineare metodologicamente sia il MOGC ex D.Lgs. 231/2001 che il PTPC della Sidief.</p> <p>Nel complesso si dà una valutazione positiva del livello di attuazione del PTPC al 31/12/2019, grazie al lavoro effettuato dalle strutture preposte, al coinvolgimento/cooperazione dell'intera struttura organizzativa, al continuo allineamento con l'Organismo di Vigilanza e al forte commitment del vertice aziendale (Consiglio di Gestione, Consiglio di Sorveglianza). In particolare si evidenzia che nel corso del 2019, con un lavoro che ha coinvolto tutta l'organizzazione e soprattutto il vertice aziendale, si è proceduto ad aggiornare il Codice Etico della Sidief per renderlo maggiormente focalizzato sulle attività operative tipiche di una Società di gestione immobiliare residenziale e sulle tematiche della responsabilità sociale di impresa.</p>
1.B	<b>Aspetti critici dell'attuazione del PTPC</b> - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	<p>Nell'ambito della verifica dell'attuazione del PTPC 2019, il RPC ha monitorato lo stato di attuazione delle Misure (misure obbligatorie e misure ulteriori da attuare) al fine di ottenere un aggiornamento sullo stato di avanzamento complessivo dell'effettiva implementazione delle stesse e, laddove opportuno, apportare eventuali modifiche/integrazioni alla politica di prevenzione della corruzione, calibrando nel continuo la strategia aziendale a presidio del rischio corruzione. In considerazione dell'evoluzione della Società, dell'approvazione del Piano Industriale quinquennale 2018-2022 e di alcuni lievi scostamenti rispetto alle tempistiche definite nel PTPC 2018-2020 si è ritenuto di procedere ad un aggiornamento del PTPC che si riferisce ora pertanto al periodo 2019-2021.</p>
1.C	<b>Ruolo del RPCT</b> - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	<p>Il RPC ha svolto un ruolo chiave nell'attuazione del PTPC della Sidief e nella conseguente attività di monitoraggio, principalmente garantita dai seguenti fattori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- competenza del RPC: in qualità di Responsabile Internal Audit a riporto gerarchico del Consiglio di Sorveglianza, il RPC possiede adeguata professionalità per svolgere un ruolo di coordinamento nella definizione e implementazione, da parte dell'organizzazione, delle misure di controllo ai fini anticorruzione, nonché per lo svolgimento di attività di verifica e vigilanza del rispetto delle relative disposizioni (in stretto coordinamento con l'Organismo di Vigilanza di cui gestisce la Segreteria Tecnica);</li> <li>- forte integrazione tra PTPC e MOGC, garantita soprattutto dall'attività di revisione integrata tra le "Misure integrative di quelle adottate ai sensi del D.Lgs. 231/2001", contenute nel PTPC adottato dal Consiglio di Gestione della Sidief ai sensi della L. 190/2012 e il MOGC ex D.Lgs. 231/2001;</li> <li>- cooperazione con le Aree aziendali per gli ambiti di rispettiva competenza;</li> <li>- coordinamento delle attività di controllo e vigilanza con l'Organismo di Vigilanza nominato dalla Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001;</li> <li>- coordinamento delle attività di predisposizione del PTPC e di aggiornamento del MOGC ai sensi del D.Lgs. 231/2001 alle fattispecie di rischio di cui alla L. 190/2012.</li> </ul>
1.D	<b>Aspetti critici del ruolo del RPCT</b> - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC	Al momento non si riscontrano criticità.

**SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2020 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2019 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento 2017 (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017) e all'Aggiornamento 2018 del PNA (Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018)

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	<b>GESTIONE DEL RISCHIO</b>		
2.A	<b>Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nel PTPC</b>		
2.A.1	Si (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	L'attività di monitoraggio ha come oggetto il rispetto delle scadenze previste in relazione all'implementazione delle misure identificate nel PTPC. La finalità è quella di effettuare un aggiornamento sullo stato di avanzamento complessivo delle misure individuate e consentire di attuare eventuali modifiche/integrazioni della politica di prevenzione della corruzione, in relazione ai risultati rilevati. I risultati dell'attività di monitoraggio effettuata senza soluzione di continuità nell'anno 2019, evidenziano che la gran parte delle misure di prevenzione e riduzione dei rischi previste dal PTPC 2018 sono state "completate" oppure "in corso/parzialmente completate". Tale attività è stata effettuata dall'Area Internal Audit che, attraverso una metodologia di valutazione integrata del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (cosiddetto SCIGR), ha svolto nel corso del 2019 le attività di verifica sui processi rilevanti ai fini delle normative 231/2001 e 190/2012, integrando i test da svolgere sui diversi ambiti con l'obiettivo di coprire le diverse finalità di valutazione della compliance all'interno dello stesso incarico e ridurre gli impatti sull'operatività delle diverse unità organizzative aziendali massimizzando la copertura, in termini di audit, dei processi aziendali. Nel corso delle attività non sono emerse criticità significative, ma sono state evidenziate all'organizzazione le opportunità di miglioramento del sistema di controllo aziendale, per le quali sono state proposte azioni volte, principalmente, a rafforzare le attività di controllo svolte.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	<b>Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)</b>		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Affari legali e contenzioso		
2.B.6	Incarichi e Nomine		
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
2.B.8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	<b>Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2019 erano state previste misure per il loro contrasto</b>		
2.C.1	Si (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	<b>Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno</b>		
2.D.1	Si (indicare le modalità di integrazione)	X	In linea con la Determinazione ANAC n. 8 del 17/06/2015 e successivo aggiornamento con la Determinazione n. 1134 del 8/11/2017, la Sidief ha adottato già dal 2014 un sistema coordinato e integrato di controllo interno a presidio dei rischi operativi e di mancata conformità alle disposizioni normative, con particolare riferimento ai processi rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001 e della L.190/2012 (ma esteso anche ad altre normative rilevanti come quelle in materia di Privacy). Si precisa che il RPC è anche il Responsabile Internal Audit e Segretario dell'OdV.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	<b>Indicare se sono stati mappati tutti i processi</b>		
2.E.1	Si	X	La mappatura dei processi e il risk assessment sono aggiornati con cadenza annuale.
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	<b>Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):</b>		Il giudizio è sostanzialmente positivo tenuto conto che il modello di gestione del rischio adottato dalla Sidief in materia di anticorruzione è uniformato a quello utilizzato per le attività di risk management aziendali e si basa sulle best practices internazionali già consolidate ed utilizzate per la gestione dei rischi aziendali quali ad esempio: - <b>Coso Report</b> ("COSO - Internal Control - Integrated Framework" emanato dal Committee of Sponsoring Organizations -Co.S.O.- of the Treadway Commission), pubblicato per la prima volta nel 1992 negli Stati Uniti, su iniziativa del settore privato e in particolare delle associazioni professionali più prestigiose, con l'obiettivo di elaborare un modello innovativo di sistema di controllo. Il modello presentato nel Coso Report è diventato il riferimento utilizzato sia dai Codici di autodisciplina da parte di associazioni di categoria, sia dalla normativa nazionale ed internazionale in materia di Corporate Governance. L'ultima versione è stata aggiornata nel 2013; - <b>Enterprise Risk Management</b> , proposto nel 2004 sempre dal Co.S.O. of the Tradeway Commission, allo scopo di guidare i manager per valutare e migliorare la gestione del rischio aziendale complessivamente intesa attraverso un modello integrato che intende comprendere tutti i rischi aziendali. Il processo di risk management al quale si fa riferimento è, pertanto, il frutto di una sintesi dei principali standard internazionali di risk management. Inoltre, la metodologia di valutazione del rischio adottata contempla sia la valutazione della probabilità che lo stesso rischio si realizzi, sia le conseguenze che il rischio produce (impatto) sotto il profilo economico e reputazionale. Ogni anno, le valutazioni vengono aggiornate sulla base dei risultati delle attività di audit e delle interviste effettuate con il management. Sulla base di queste considerazioni non si ritiene necessario procedere ad un revisione del risk model adottato

2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Si (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	X	Il PTPC, che include le Linee guida per l'attività del Responsabile per la prevenzione della corruzione e la mappatura/valutazione dei rischi/misure, è trasmesso all'azionista unico Banca d'Italia
3	<b>MISURE SPECIFICHE</b>		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali		
3.A.1	Si	X	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
3.B	Se sono state attuate misure specifiche, indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)	X	Ad oggi le segnalazioni sono gestite tramite le caselle di posta elettronica dell'OdV e del RPC. Si precisa che l'OdV e il RPC non hanno mai riscontrato la ricezione di alcuna segnalazione in merito.
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	X	Implementazione e utilizzo di piattaforma software di tipo Content Management System (sharepoint) sia per la valutazione della performance dei fornitori, sia per il caricamento dei dati contrattuali e dei documenti degli acquisti effettuati con relativa possibilità di elaborare reportistiche e statistiche di monitoraggio (a disposizione delle aree, delle funzioni di controllo e del vertice aziendale), sia per la gestione dell'Elenco Fornitori. Implementazione di una reportistica trimestrale Direzionale con dati estraibili automaticamente dai sistemi informativi, relativi ai principali processi aziendali che includono anche le aree obbligatorie indicate dall'Anac (Affidamento di lavori, servizi e forniture; Acquisizione e progressione del personale)
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
3.C	Se sono state attuate misure specifiche, formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 22 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		Le misure specifiche attuate, in particolare quelle riguardanti l'Area "Affidamento di lavori, servizi e forniture" (sopra indicate) ed in generale quelle relative ai sistemi informativi gestionali, sono state principalmente finalizzate a semplificare i processi aziendali e contestualmente a rendere più efficaci le attività di controllo
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Si (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No	X	
4	<b>TRASPARENZA</b>		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)		
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019	X	
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Si (indicare il numero delle visite)		
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)		
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No	X	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Si (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)		
4.D.2	No	X	
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Si (se disponibili, indicare i settori delle richieste)		
4.E.2	No		
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Si		
4.F.2	No		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)		
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		
5	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Si	X	Nell'attività formativa, erogata ai neo assunti sulla compliance aziendale (231/2001, privacy, ecc.), è prevista una sezione specifica dedicata all'etica e alla normativa anticorruzione
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house	X	Responsabile Internal Audit (che è anche Segretario dell'OdV e RPC)
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		La formazione è erogata in modo da prevedere una parte introduttiva per spiegare la normativa e una parte operativa per evidenziare casi concreti.
6	<b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b>		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	X	n. 5

6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	X	n. 66 staff + n. 65 (addetti ai servizi di portineria)
6.B	Indicare se nell'anno 2019 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)		
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019	X	
6.B.4	Indicare, ove non sia stato possibile applicare la misura, le scelte organizzative o le altre misure di natura preventiva ad effetto analogo		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2019, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2019)		
6.C.1	Si		
6.C.2	No	X	
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		Non applicabile
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		Non applicabile
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019	X	
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Si		
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019	X	
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione	X	Tutti gli eventuali incarichi, considerando le ridotte dimensioni dell'organizzazione, sono autorizzati direttamente dal vertice aziendale.
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Si (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Si		
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019	X	
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:	X	Nel corso del 2019 si è proceduto all'acquisto del software per la gestione automatizzata delle segnalazioni e a definire/formalizzare la relativa procedura da seguire. Nel corso del primo trimestre 2020 si procederà ad avviare il nuovo sistema dopo aver erogato una specifica formazione ai dipendenti. Ad oggi le segnalazioni possono essere effettuate inviando una email a odv@sidief.it o a rpc@sidief.it
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	Email		
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Si, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Si (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Si (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	Ad oggi le segnalazioni possono essere effettuate inviando una email a odv@sidief.it o a rpc@sidief.it
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Complessivamente adeguato, considerando l'assetto organizzativo della Sidief. Esistono differenti canali di comunicazione che saranno ancora di più rafforzati e resi efficaci con l'avvio della procedura informatica per la gestione delle segnalazioni in materia di Whistleblowing
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		

11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):	X	La Società non è tenuta a dotarsi di un Codice di comportamento ai sensi del D.P.R. 62/2013. Si è comunque dotata, sin dal 2006, di un Codice Etico, che costituisce parte integrante del MOGC, con il quale ha declinato gli orientamenti generali e i valori guida che, all'interno dell'organizzazione, devono governare le scelte di ciascuno nel rispetto di leggi, regolamenti e di ogni altra disposizione che disciplini le attività aziendali. Tra i soggetti destinatari del Codice Etico, e tenuti quindi al rispetto dello stesso, figurano anche i fornitori della Sidief. Il Codice Etico è stato opportunamente aggiornato nel tempo; in particolare modo nel 2014 con il passaggio al sistema di governance duale e nel 2019 per recepire le evoluzioni normative più recenti (ad esempio in materia di Corporate Social Responsibility) e per renderlo più allineato alle specifiche caratteristiche del settore di appartenenza (immobiliare residenziale).
11.A.1	Si		
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Si		
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Si (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No		
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Si (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		
12	<b>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI</b>		
12.A	Indicare se nel corso del 2019 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Si (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	X	
12.C	Se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Si, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Si, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Si, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Si, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Si, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Si, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Si, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Si, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Si, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Si, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Si, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Si, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Si, Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.		
12.D.10	Si, Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.		
12.D.11	Si, Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p.		
12.D.12	Si, altro (specificare quali)		
12.D.13	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
12.F	Indicare se nel corso del 2019 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:		
12.F.1	Si (indicare il numero di procedimenti)		
12.F.2	No	X	
13	<b>ALTRE MISURE</b>		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	

13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		
14.A	<b>ROTAZIONE STRAORDINARIA</b>		
14.A.1	Indicare se è stata prevista nel PTPCT o in altro atto organizzativo la disciplina per l'attuazione della rotazione straordinaria		
14.A.2	Sì ( indicare il numero dei soggetti coinvolti e le qualifiche rivestite)		
14.A.3	No, anche se la misura era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2019		
14.A.4	No, la misura non era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2019	X	
15.A.	<b>PANTOUFLAGE</b>		
15.A.1	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage		
15.A.2	Sì ( indicare quanti e quali casi)		
15.A.3	No	X	
15.B	Indicare se nel PTPCT 2019 o in altro atto organizzativo sono state previste delle misure per il contrasto dei casi di pantouflage		
15.B.1	Sì ( indicare le misure adottate)		
15.B.2	No	X	